



REGIONE SICILIANA
Presidenza
Dipartimento della Protezione Civile
U.O.B.SDG.005

PRESIDI OPERATIVI PROVINCIALI
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E
MITIGAZIONE DEGLI INCENDI D'INTERFACCIA
CAMPAGNA 2012



dott. Francesco Lo Cascio-U.O.B.SDG.005

Via Gaetano Abela, n°. 5 -90141 Palermo tel. 091.7071954 - fax 091.7071901 E-mail: flcascio@regione.sicilia.it

1_ PREMESSA

Gli obiettivi operativi del Dipartimento Regionale Protezione Civile per la Campagna Incendi 2012 hanno previsto, in funzione delle esperienze maturate nelle scorse stagioni estive, il rinnovo ed il potenziamento delle attività volte al monitoraggio, alla prevenzione ed alla mitigazione dei rischi da incendio di interfaccia, al fine della salvaguardia della popolazione e del territorio della Regione Siciliana.

A tal fine si richiamano i documenti d'indirizzo esistenti nell'ambito del sito del DRPC, quali:

Linee Guida - per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2012

[Approvazione "Linee Guida - per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2012"](#)

[Documenti e normativa](#)

[Programmazione attività di prevenzione del rischio incendi interfaccia anno 2012](#)

[Attivazione dei Presidi Operativi Territoriali di Avvistamento](#)

[Presidi operativi provinciali](#)

[Indirizzi operativi per fronteggiare gli incendi boschivi, di interfaccia ed i rischi conseguenti per la stagione estiva 2012](#)

[OPCM 3606/2007 - Rischio Incendi d'interfaccia](#)

Con le presenti linee d'indirizzo, si ritiene di condividere, anche per l'anno in corso, indirizzi e metodologie operative da porre in essere, da parte dei Presidi Provinciali come Strutture del Sistema Regionale di Protezione Civile, al fine di monitorare l'evoluzione di eventi emergenziali, supportare le azioni delle Amministrazioni Comunali e curare l'eventuale attivazione del sistema di protezione civile nel territorio provinciale di competenza.

In data 13 giugno 2012, si è provveduto, quindi, a seguito di preventiva convocazione, a riunire i servizi provinciali di p.c. nonché, in data 25 giugno 2012, tutte le amministrazioni interessate,

presso la sede del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, per discutere e concordare gli adempimenti e le attività da porre in essere per fare fronte alla stagione antincendio 2012.

Nel corso della riunione, sono state illustrate, in particolare, le azioni che il Dipartimento intende avviare, in vista dell'imminente stagione estiva, per la prevenzione e il contrasto del rischio derivante dagli incendi boschivi e d'interfaccia, nonché, ribaditi i ruoli e i compiti delle forze in campo coinvolte in tale attività, rientranti nel quadro del sistema di "Protezione Civile".

Tutti gli intervenuti hanno concordato sulla esigenza di un impegno corale da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, al fine di dare continuità e migliorare quanto, in maniera lusinghiera, è stato fatto nel corso delle passate campagne antincendio.

Il Dirigente Generale, infine, nel descrivere i punti salienti della campagna antincendio estiva 2012 che, si realizzerà con l'impiego di circa 70 postazioni di avvistamento territoriali fisse ed mobili, gestite con l'ausilio delle associazioni di volontariato e distribuite su tutto il territorio dell'isola, privilegiando in maniera particolare quelle aree che già in passato sono state interessate da eventi emergenziali connessi agli incendi, sottolinea l'importante ruolo della SOUP - Sala Operativa Unificata Permanente, quale centro unico di raccolta e smistamento informazioni e di tempestiva risposta sul territorio, struttura, questa, che già in passato ha dato ottimi risultati operativi con l'ausilio dei COP.

Il documento "Programmazione Attività di Prevenzione e Mitigazione degli incendi d'interfaccia – Anno 2012", conferma, quindi, nella realizzazione di Presidi Operativi Territoriali di Avvistamento da ubicare sul territorio regionale, il modello organizzativo da riproporre, in quanto la distribuzione di postazioni strategiche sul territorio con la collaborazione delle forze del volontariato, garantiscano, specialmente per le aree maggiormente vulnerabili, l'indispensabile azione di vigilanza, prevenzione e immediato contrasto degli incendi.

Si riporta infine, quanto previsto dalla Presidenza del consiglio dei Ministri, al punto d) degli indirizzi operativi del 14 giugno 2012 per fronteggiare gli incendi boschivi, di interfaccia e i rischi

conseguenti per la stagione estiva 2012 - Pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 14 giugno 2012.

c) Attivita' di pianificazione di protezione civile sollecitare e sostenere i Sindaci nella predisposizione e nell'aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, anche di carattere speditivo, con particolare riferimento al rischio di incendi di interfaccia, oltreche' nella definizione delle procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile, nella mappatura del territorio secondo i diversi livelli di rischio di incendi di interfaccia e nelle attivita' di informazione alla popolazione. Stante la peculiarita' del periodo estivo, si raccomanda altresì la promozione dell'elaborazione di specifici piani di emergenza per gli insediamenti, le infrastrutture e gli impianti turistici, anche temporanei, prossimi ad aree boscate; provvedere, ove possibile, alla definizione di specifiche intese ed accordi tra Regioni e Province Autonome, anche limitrofe, nell'ambito delle quali trovare un'appropriata e coordinata sintesi delle iniziative volte ad assicurare una pronta ed efficace cooperazione e condivisione di uomini e mezzi, in particolare del volontariato, nonche' di mezzi aerei da destinare ad attività di vigilanza e di lotta attiva agli incendi boschivi, sia in caso di eventi particolarmente intensi sia durante i periodi ritenuti a_maggior_rischio;

rendere disponibile al Dipartimento della protezione civile i prodotti informativi e formativi realizzati a livello regionale e locale, al fine di condividere le diverse iniziative ed ottimizzare le risorse,anche_economiche,disponibili.

d) Attivita' di lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia e di gestione dell'emergenza assicurare a piena integrazione procedurale e operativa con le amministrazioni statali, centrali e periferiche, in relazione all'impiego sia di risorse strumentali sia di conoscenze specialistiche, valutando, altresì, il ricorso ad accordi per l'utilizzo di figure professionali adeguate alle esigenze operative,ove_non_presenti_nella_struttura_regionale_o_provinciale;

garantire un costante collegamento tra le Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP), di cui

all'articolo 7, della legge n.353 del 2000, e le Sale operative regionali di protezione civile, laddove non già integrate, nonché il necessario e permanente raccordo con il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) e la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile, ai fini, rispettivamente, della richiesta di concorso aereo e del costante aggiornamento sulla situazione a livello regionale delle emergenze derivanti dagli incendi di interfaccia. In proposito è indispensabile che il COAU abbia immediata, piena e costante visibilità dell'impiego tattico degli assetti regionali al fine di poter far intervenire le risorse strategiche aeree statali ove più necessario in ogni momento. Ciò evitando diseconomie in continui spostamenti attraverso la Penisola e moltiplicando, nella brevità dei tempi di intervento, l'efficacia;

assicurare, così come previsto dall'articolo 7 comma 3, della legge n. 353 del 2000, un adeguato assetto della propria SOUP ovvero, per quanto concerne le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome, dell'eventuale analoga struttura di coordinamento, prevedendone un'operatività di tipo continuativo nei periodi di maggior rischio di incendio boschivo, ed integrando le proprie strutture con quelle del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e dei Corpi Forestali Regionali e/o Provinciali, nonché, ove necessario, con personale delle organizzazioni di volontariato riconosciute, delle Forze Armate, delle Forze dell'ordine e delle altre componenti e strutture operative di cui alla legge-n.225 del 1992;

valutare la possibilità di definire gemellaggi tra Regioni, e tra Regioni e Province Autonome, per l'attività di lotta attiva agli incendi boschivi, intesi non solo come scambio di esperienze e conoscenze tra strutture ed operatori ma, soprattutto, come strumento di potenziamento del dispositivo di intervento. Il Dipartimento della protezione civile assicurerà il proprio supporto alle iniziative di gemellaggi tra le Regioni che coinvolgono l'organizzazione di volontariato, nei limiti dei fondi disponibili;

comunicare al Dipartimento della protezione civile i numeri telefonici attivati a livello regionale per la segnalazione degli incendi boschivi e di interfaccia e per l'informazione alla popolazione sul

tema, al fine di coordinare piu' efficacemente la risposta del Dipartimento stesso nell'ambito delle attivita'_del_proprio_contact_center_a_servizio_del_cittadino;

assicurare la diffusione e la puntuale attuazione delle "Disposizioni e procedure per il concorso della flotta aerea della Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi", emanate dal Dipartimento della protezione civile, onde garantire la prontezza, l'efficacia e la tempestivita' degli interventi, nonche' l'impiego ottimale dei mezzi aerei rispetto alle tipologie di evento; fornire al COAU del Dipartimento della protezione civile la piena e costante visibilita' dello schieramento degli assetti regionali, in modo da rendere piu' sinergico, efficiente ed economico possibile quello di base aereo statale che, quando opportunamente rimodulato insieme al regionale, puo' svolgere un ruolo, anche solutorio, sia a livello regionale che a quello interregionale; provvedere alla razionalizzazione delle richieste di spegnimento indirizzate al COAU del Dipartimento della protezione civile, per situazioni di reale necessita' rispetto all'attivita' di contrasto_a_terra;

promuovere un'attivita' di sensibilizzazione presso gli aeroclub presenti sul territorio affinche', nell'ambito delle normali attivita' di volo e di addestramento, i piloti svolgano anche attivita' di avvistamento, segnalando prontamente eventuali principi di incendio boschivo all'Ente preposto alla gestione_del_traffico_aereo;

adottare tutte le misure necessarie, compresa l'attivita' di segnalazione all'Ente nazionale per l'aviazione civile ai sensi dell' art. 712 del Codice della Navigazione, affinche' impianti, costruzioni ed opere che possono costituire ostacolo per il volo degli aeromobili antincendio ed intralcio alle loro attivita', siano provvisti di segnali, incrementando in tal modo la sicurezza dei voli della flotta aerea_antincendio;

ampliare per quanto possibile l'individuazione di fonti idriche e realizzarne di nuove idonee al prelievo di acqua da parte degli aeromobili impiegati in AIB; fornire il continuo aggiornamento delle informazioni relative alle fonti di approvvigionamento

idrico, con particolare riferimento alla presenza anche temporanea di ostacoli e pericoli per la navigazione_aerea_ed_al_carico_d'acqua;

definire opportune intese con le Capitanerie di Porto sia per identificare e garantire aree a ridosso delle coste idonee per il pescaggio dell'acqua a mare da parte dei mezzi aerei e sicure anche per le attività di pesca e balneazione, sia per assicurare l'eventuale intervento da mare per il soccorso alle popolazioni qualora minacciate da incendi prossimi alla linea di costa. Inoltre, consapevole del valore dell'educazione e della formazione del senso civico quale forma indiretta di una efficace prevenzione, si chiede di proseguire nella promozione di iniziative volte alla diffusione della cultura di protezione civile tra i cittadini, coinvolgendo le Amministrazioni comunali, per illustrare in particolare le corrette norme di comportamento da adottare per salvaguardare l'ambiente e mettere in evidenza le gravi conseguenze derivanti dagli incendi boschivi e di interfaccia.

2_ ISTITUZIONE DEI PRESIDI

I Presidi Operativi Provinciali devono essere istituiti per tutta la durata della Campagna Antincendio 2012, prevista presumibilmente anche per quest'anno dal 01 luglio al 31 agosto 2012.

Ogni Servizio Provinciale curerà la costituzione del Presidio Operativo con il personale disponibile in turnazione secondo i seguenti schemi esplicativi:

TABELLA 1 - SCHEMA GENERALE PRESIDIO

| Personale | Giorno | Orario inizio | Orario fine |
|------------------------|-------------------------|---------------|-------------|
| Funzionario/Assistente | Settimanale | 7.30 | 20.00 |
| Funzionario/Assistente | Settimanale con rientro | 7.30 | 20.00 |
| Funzionario/Assistente | Sabato | 7.30 | 20.00 |
| Funzionario/Assistente | Domenica e festivi | 7.30 | 20.00 |

TABELLA 2 - SCHEMA ORARIO TURNI DEL PRESIDIO

| Personale | Giorno | Inizio I° Turno | Fine I° Turno | Inizio II° Turno | Fine II° Turno |
|---------------------------|------------------|-----------------|---------------|------------------|----------------|
| Funzionario Assistente | Settimanale | 7.30 | 14.00 | 13,30 | 20.00 |
| Funzionario Assistente | Sabato | 7.30 | 14.00 | 13,30 | 20.00 |
| Funzionario Assistente | Domenica/Festivo | 7.30 | 14.00 | 13,30 | 20.00 |

TABELLA 3 – SCHEMA TURNAZIONE IDEALE E NUMERO DI PERSONALE GIORNALIERO

| Personale | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica |
|-----------------------------|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|----------|
| n.2 - Funzionari/Assistenti | turno | | | | | | |
| n.2 - Funzionari/Assistenti | | turno | | | | | |
| n.2 - Funzionari/Assistenti | | | turno | | | | |
| n.2 - Funzionari/Assistenti | | | | turno | | | |
| n.2 - Funzionari/Assistenti | | | | | turno | | |
| n.2 - Funzionari/Assistenti | | | | | | turno | |
| n.2 - Funzionari/Assistenti | | | | | | | turno |

Come nella tabella precedente ogni Turno, composto da due persone tra Funzionari e Assistenti.

Il numero di unità di personale da impiegare in turnazione settimanale è:

- n.2 funzionari, per due turni di n.2 unità, nei giorni settimanali, dal lunedì al venerdì;
- n.2 funzionari, per due turni di n.1 unità, nei giorni di sabato e domenica;

I Servizi Provinciali, inoltre, cureranno l'approntamento di locali idonei allo svolgimento delle mansioni descritte in seguito, e il raccordo tra le attività all'interno dell'ufficio come supporto.

In particolare i locali destinati all'attività di Presidio dovranno contenere al seguente dotazione minima:

- computer e stampante con collegamento internet;
- Fax;
- Telefono fisso e mobile;

dott. Francesco Lo Cascio-U.O.B.SDG.005

Via Gaetano Abela, n°. 5 -90141 Palermo tel. 091.7071954 - fax 091.7071901 E-mail: f.locascio@regione.sicilia.it

- Cancelleria varia;

Inoltre la dotazione informatica dovrà essere completata dai seguenti software:

- Word;
- Access (in quanto compatibile con il GIS);

Il personale addetto al Presidio Operativo Provinciale svolgerà i seguenti compiti:

- Effettuerà il monitoraggio degli eventi in corso attraverso la strumentazione informatica e cartacea;
- Curerà di posizionare gli eventi su apposita cartografia, anche informatica;
- Terrà i contatti con i Comuni di competenza eventualmente interessati da incendi di vegetazione e/o di interfaccia, fornendo supporto, in funzione della Fase dichiarata dai Comuni interessati;
- Curerà i collegamenti con le Sale Operative Provinciali dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale della Regione, dalle quali ricaverà le notizie sulla evoluzione degli incendi;
- Curerà i collegamenti con la Sala Operativa Integrata Regione Siciliana S.O.R.I.S., con la quale scambierà informazioni sugli eventi in corso;
- Effettuerà il coordinamento delle Squadre dei Volontari eventualmente impegnate, in raccordo con le azioni di spegnimento effettuate dai Vigili del Fuoco e dal Corpo Forestale della Regione;
- Curerà i rapporti con le Postazioni di Avvistamento Territoriali e con le Squadre di Vigilanza;
- Redigerà il report giornaliero sugli eventi e sulle attività;

Sarà cura dei Servizi Provinciali la redazione del report settimanali della attività e degli eventi svolte dai Presidi Operativi Provinciali, da trasmettere al Direttore Generale e all'U.O.B. di Staff "per le funzioni di coordinamento delle attività di previsione e prevenzione rischio industriale, antropico, d'incendio d'interfaccia e veterinario".

Ai fini del monitoraggio, è stata redatta un'apposita scheda, in formato xls, da utilizzare per i report settimanali, dove inserire i seguenti dati:

- Colonna 1 : Data (campo numerico);
- Colonna 2: Comune e Contrada (specificare nell'ordine) (campo alfanumerico);
- Colonna 3: Tipologia di Evento (campo numerico):
 - Incendi Boschivi (campo numerico);
 - Incendi Vegetazionali (campo numerico);
 - Incendi di Interfaccia (campo numerico);
 - N° totale eventi (campo numerico) inserire la somma dei primi tre;
- Colonna 4: Tipologia di intervento (campo booleano si=vero, no=falso);
 - Spegnimento da terra;
 - Spegnimento con elicotteri;
 - Spegnimento con mezzi aerei;
 - Evacuazione della popolazione;
 - Assistenza;
- Colonna 5: Infortuni;
 - Danni alle persone (campo booleano si=vero, no=falso);
 - Numero persone (campo numerico);
- Colonna 6: Volontariato (campo numerico);
 - N° Associazioni (campo numerico – specificare il numero complessivo per l'evento);
 - N° volontari (campo numerico);
- Colonna 7: Enti intervenuti (campo booleano si=vero, no=falso);
 - Vigili del Fuoco;
 - Corpo Forestale della Regione Siciliana;
 - Volontariato;
- Colonna 8: Dati Superficie (campo numerico – valore stimato in ettari);
 - Superficie/bruciata/(campo_numerico).

Affinchè l'azione sia efficace, i Capi Servizio cureranno i rapporti con le altre strutture operative, principalmente con il Corpo Forestale della Regione Siciliana e i Vigili del Fuoco, nonchè, con le Province Regionali ed i Comuni, estendendo la collaborazione anche attraverso accordi reciproci o protocolli di intesa a livello locale.

L'unità di Staff, U.O.B.SDG.005 è incaricata di monitorare costantemente l'intera attività e relazionare mensilmente sullo stato di attuazione della pianificazione.

4_NORMATIVA:

Per gli atti normativi di settore si rimanda alla documentazione presente nel sito, per le presenti linee d'indirizzo, si richiamano:

1) Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004-Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile – (GU n. 59 del 11/03/2004 e GU. n. 55 del 8/03/2005);

2) O.P.C.M. n. 3606 del 28 agosto 2007: misure per fronteggiare l'emergenza incendi in Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia-“*MANUALE OPERATIVO*” per la predisposizione di un Piano comunale/intercomunale;

3) Circolare Ass.le 20.11.08 "Raccomandazioni ed indicazioni operative di Protezione Civile....." – (G.U.R.S./24.01.09);

4) Direttiva Presidente Regione 14.1.08 - Attività comunali e intercomunali di protezione civile-Impiego del volontariato - Indirizzi regionali – (G.U.R.S n.10 del 29 febbraio 2008);

5) Circolare Presidente Regione 14.1.08 - Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri n. 3606/2007 - Attività di prevenzione incendi - Pianificazione Comunale Speditiva di Emergenza per il Rischio Incendi d'Interfaccia e Rischio Idrogeologico ed Idraulico - Pianificazione Provinciale- (G.U.R.S. n.10-/29/2/2008);

6) Linee Guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali ed intercomunali in tema di rischio idrogeologico, DPRS del 27/01/2011 (G.U.R.S. n. 8 del 18/02/2011);

7) Presidenza del Consiglio dei Ministri-D.P.C./CD/0000328: Indirizzi operativi del 13 maggio 2011 per fronteggiare gli incendi boschivi, di interfaccia e i rischi conseguenti per la stagione estiva 2011 - Pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 28 maggio 2011.

8) Indirizzi operativi del 14 giugno 2012 per fronteggiare gli incendi boschivi, di interfaccia e i rischi conseguenti per la stagione estiva 2012 - Pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 14 giugno 2012.

Visto:Il Dirigente Generale

firmato:(*Ing. Pietro Lo Monaco*)

Il Dirigente dell'U.O.BSDG.005

firmato: (*dott. Francesco Lo Cascio*)